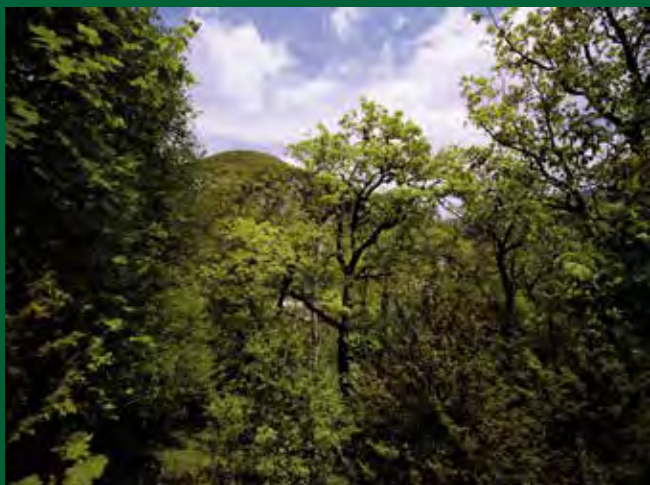


Selva D'Ecio
Colleparado (FR)

La quarta delle sedi staccate che compongono l'UTB di Roma è rappresentata dalla Selva d'Ecio, un bosco di proprietà demaniale posto a circa 800 metri di altezza sui Monti Ernici ed attualmente vigilato e gestito dal Corpo Forestale dello Stato.

Essa si compone di oltre 70 ettari di boschi sia di latifoglie che di conifere, i primi composti soprattutto da querce – cerro in particolare – i secondi da rimboschimenti di aghifoglie, rappresentati particolare da pini neri. Si tratta di formazioni aventi grande valore paesaggistico nonché di protezione dei versanti montani dall'erosione, che sono soggetti a forme di gestione particolarmente caute e protettive.

In zona sono presenti anche vecchi castagneti, residuo di passate coltivazioni intensive. La Selva fa anche da cornice alla Certosa di Trisulti, un suggestivo monastero benedettino costruito nel 1200 vicino alle rovine di un precedente edificio e monumento nazionale dal 1873: essa ospita anche un'antica farmacia che tutt'ora produce medicinali utilizzando le essenze vegetali raccolte nei boschi della zona.



mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Corpo Forestale dello Stato



Per informazioni e visite:

Corpo forestale dello Stato
Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Roma
Via Giosuè Carducci, 5 - 00187 Roma
Tel 06 42013131 - Fax 06 98012176

utb.roma@corpoforestale.it
www.corpoforestale.it



Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Roma

“La Natura Dietro l'Angolo”



Stampato con fondi del



nell'ambito della
“Convenzione per attività
di conservazione in habitat
costieri e lagunari”



Corpo Forestale dello Stato

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Riserva Naturale Statale “Saline di Tarquinia” Tarquinia (VT)

La Riserva Naturale Statale “Saline di Tarquinia” è stata costituita il 25 gennaio 1980 con un Decreto del Ministro dell’Agricoltura e delle Foreste e del Ministro delle Finanze che la destinava a finalità di ripopolamento animale.

Vasta circa 170 ettari, si estende sul litorale di Tarquinia (VT): è costituita da un’ex salina di grande valenza ambientale per la presenza di specie rare di avifauna quali il fenicottero rosa e la garzetta e di flora alofita. Per la sua biodiversità l’area è Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona a Protezione Speciale (ZPS), facendo così parte della rete UE “Natura 2000”.

Il territorio della Riserva è caratterizzato da vasche salate di modesta profondità, essenziali per la vita della fauna acquicola e terrestre. L’estrazione del sale è cessata nel 1997 e l’area è una delle 130 Riserve Naturali Statali del Corpo forestale dello Stato, protetta e gestita con finalità naturalistiche. Al suo centro l’area ospita anche un suggestivo borgo ottocentesco, una volta occupato dagli impianti di lavorazione del sale e dalle abitazioni dei salinari, ora sede degli Uffici della Riserva e di centri di ricerca e di studio.

Centro di Educazione Ambientale “Canale della Lingua”

Castel Fusano (Roma)

In una tenuta di circa 12 ettari, che ospita specie forestali ed arbustive mediterranee e strutture ecocompatibili, si trova un centro specializzato nell’educazione ambientale che si rivolge alle scuole romane e laziali di ogni ordine e grado.

Le attività del centro hanno ricevuto un grande impulso a seguito dell’incendio che nel luglio 2000 ha devastato la vicina pineta di Castel Fusano, danneggiando un pregiato paesaggio tipico della zona e mostrando a tutti l’importanza della prevenzione dei crimini ambientali tramite l’educazione delle giovani generazioni.



Il centro organizza visite degli studenti presso le proprie strutture che vantano una serie di percorsi dedicati tematici, ad esempio sulle piante tipiche della macchia mediterranea, sulle specie aromatiche o sulle farfalle. Grazie a personale specializzato tiene anche lezioni nelle scuole della zona o presso altre aree verdi di interesse naturalistico, arrivando così a raggiungere migliaia di studenti ogni anno. Ha anche contribuito alla realizzazione di grandi progetti nazionali di educazione ambientale quali “La scuola adotta il bosco” e gli “Chef della natura” e di attività sportive.

Fondazione Sir Walter Becker Altipiani di Arcinazzo (Roma)

Costituita nel 1925 per volontà dell’omonimo nobile britannico, la Fondazione Becker ha come finalità principale la promozione della selvicoltura, in particolare tramite la produzione e diffusione delle specie legnose più adatte al rimboschimento e la propaganda forestale.

La Fondazione ha sede in un ex vivaio forestale di circa 11 ettari nel quale l’impianto a fini sperimentali di numerose specie di conifere – tra le quali il pino nero, l’abete rosso e bianco e la douglasia – ha creato negli anni un paesaggio molto suggestivo ed un microclima particolare. Presenti anche alcuni percorsi didattici dedicati al bosco.

In alcuni periodi dell’anno, quando maggiore è l’afflusso turistico, la Fondazione ospita visite guidate dirette al pubblico che vengono organizzate dalla Forestale, di solito coinvolgendo le associazioni ambientali e di volontariato della zona. L’area, inoltre, ospita piantine in precedenza utilizzate come alberi di Natale, che, dopo le festività vengono raccolte dal Comune di Roma attraverso l’AMA di concerto con il Corpo Forestale dello Stato.

La Fondazione sta anche iniziando a sviluppare attività di studio e ricerca di natura ambientale e paesaggistica in linea con il suo statuto.

